

CITTÀ DI MONCALIERI
Settore Pianificazione Urbanistica
Servizi Edilizia Privata-S.U.A.P.
Tel. 011.6401 415 - 011.6401 210 Fax 011.6401 292

Id. 1931207 del 26.5.2015.

Registro scritture private n. 6952/2015

DISCIPLINARE D'INCARICO N. 6952/2015 DEL 26.5.2015

CONFERIMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA STRUTTURALE AL VIGENTE P.R.G.C. AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 17 COMMA 4 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I. DI ADEGUAMENTO DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL VIGENTE P.R.G.C. AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO DEL COMUNE DI MONCALIERI E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) .

C.I.G. N. ZBE120122F

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 526 del 28/04/2015, l'anno 2015 il giorno 26 del mese di maggio,

TRA

la Città di Moncalieri (c.f. 01577930017) rappresentata dal Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Arch. Nicola PALLA, domiciliato, ai fini del presente disciplinare d'incarico, presso la sede comunale che qui rappresenta e per conto della quale agisce, a ciò autorizzato sulla base della legittimazione conferitogli dall'art. 107 comma 3 lett. C) del D.Lgs 18.08.00 n. 267 e dell'art. 75 del vigente Statuto del Comune di Moncalieri e di seguito indicato più brevemente "COMUNE".

E

Il professionista Arch. Raffaella Gambino (P.IVA 05561120014, Codice Fiscale n. GMBRFL63M57E379J) in qualità di professionista singolo con studio professionale in Torino - Via Giolitti 39, di seguito indicato più brevemente "PROFESSIONISTA INCARICATO".

MBM
Gambino

Gli intervenuti, in rappresentanza delle parti, dichiarano espressamente rispondenti a verità i dati loro riguardanti sopra riportati e di essere in possesso delle attribuzioni, nelle rispettive qualità, riguardanti la rappresentanza ed i poteri contrattuali necessari alla stipula del presente atto.

PREMESSO CHE

- Il Comune di Moncalieri è provvisto di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000, pubblicato sul B.U.R.P. n. 25 del 21.06.2000, modificato nel corso degli anni con successive varianti urbanistiche;
- Con Deliberazione n. 26 del 28.03.2014, esecutiva ai sensi di legge e pubblicata per estratto sul B.U.R.P. n. 17 del 24.04.2014, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19 e s.m.i., il nuovo Regolamento Edilizio Comunale conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548-9691;
- Con nota prot. N. 13308/DB08.30 del 19.05.2014 la Regione Piemonte ha comunicato la regolarità della procedura seguita per l'approvazione del suddetto documento ;
- Come disposto dal punto 9) del dispositivo della suddetta deliberazione, fino all'adeguamento previsto dall'art. 12 comma 5 della L.R. n. 19/99 e s.m.i., sarà in vigore la norma transitoria prevista dall'art. 27bis del Regolamento Edilizio Comunale ovvero, in luogo delle definizioni di cui al *Titolo III – Parametri ed indici edilizi ed urbanistici* del Regolamento di cui sopra (da art. 13 ad art. 27), continueranno ad essere vigenti le definizioni contenute nel vigente P.R.G.C.;
- Al fine di portare a compimento il processo di aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale e rendere quindi possibile la piena operatività del medesimo, l'Amministrazione Comunale intende conformare ed armonizzare le norme tecniche d'attuazione del vigente PRGC con il predetto nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Moncalieri approvato con D.C.C. n. 26 del 28.03.2014;
- Nel Programma triennale degli incarichi esterni 2014/2016, approvato, ai sensi dell'art. 42 co. 2 della L. n. 112/98 (convertito in L. n. 133/08), con D.C.C. n. 80 del 17.07.2014 unitamente alla R.P.P. ed al Bilancio preventivo 2014, tra le attività da attuarsi con incarico da conferire a soggetti esterni all'Amministrazione Comunale è indicata la redazione della Variante urbanistica di adeguamento del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale nonché la redazione degli atti e documenti necessari al processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- Nello specifico, l'adeguamento al Regolamento Edilizio delle Norme di Attuazione del vigente PRGC non implica un totale o radicale mutamento delle definizioni e metodo di calcolo, di indici e parametri edilizi ed urbanistici e non produce una generalizzata modifica dell'impianto strutturale o urbanistico o vincolistico o del dimensionamento del Piano Regolatore. Al contempo, si ri-

leva che l'adeguamento al Regolamento Edilizio delle Norme di Attuazione del vigente PRGC comporterà un incremento, non generalizzato, della capacità insediativa residenziale e/o alle varie potenzialità edificatorie per le attività economiche (produttive, turistico-ricettive e commerciali). Pertanto, la variante urbanistica sottesa all'adeguamento delle Norme di Attuazione del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 26 del 28.03.2014 è di tipo *strutturale* ex art. 17 comma 4 della L.R. N. 56/77 e s.m.i., da formare ed approvare con la procedura di cui all'art. 15 della medesima L.U.R., che sarà sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS, come disposto dal comma 8 del medesimo art. 17 della L.U.R., secondo gli indirizzi operativi disposti dalla Regione Piemonte con D.G.R. N. 12-8931 del 9.06.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista e richiamata la D.D. n. 526 del 28/04/2015 con la quale si conferisce l'incarico professionale, ai sensi dell'art. 57 comma 6 ed art. 125 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., all'arch. Raffaella GAMBINO (P. IVA 05561120014 - Codice Fiscale GMBRFL63M57E379J), con studio professionale in Torino - Via Giolitti 39 per la redazione della Variante urbanistica di adeguamento del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale nonché la redazione degli atti e documenti necessari al processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

Tutto ciò premesso, previa rinuncia all'assistenza dei testimoni, al fine di regolamentare l'espletamento dell'incarico professionale in epigrafe

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - CONDIZIONI GENERALI

1. Il PROFESSIONISTA INCARICATO dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle leggi vigenti;
2. Il COMUNE si impegna a fornire al PROFESSIONISTA INCARICATO tutto quanto in suo possesso ed utile alla svolgimento dell'incarico;
3. Il PROFESSIONISTA INCARICATO è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare di incarico e dagli atti dallo stesso richiamati, esso è obbligato all'osservanza di ogni normativa vigente o che sarà emanata in materia correlata all'oggetto dell'incarico;
4. Il PROFESSIONISTA INCARICATO dichiara di conoscere i contenuti del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (allegato) che, con la firma del presente disciplinare d'incarico, formalmente sottoscrive e accetta;

M. Gambino



5. Il PROFESSIONISTA INCARICATO dichiara di conoscere i contenuti e gli obblighi derivanti dall'entrata in vigore della legge n. 136 del 13 agosto 2010, artt. 3 e 6, in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai contratti pubblici riguardanti lavori, servizi e forniture;

ART. 2 - RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE

1. Il COMUNE, come sopra rappresentato, affida all'arch. Raffaella GAMBINO (P. IVA 05561120014, Codice Fiscale GMBRFL63M57E379J), con studio professionale in Torino – Via Giolitti 39, che accetta, l'incarico professionale relativo alla formazione della variante urbanistica strutturale al vigente P.R.G.C. ai sensi degli artt. 15 e 17 comma 4 della L.R. N. 56/77 e s.m.i. di adeguamento delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G.C. al vigente Regolamento Edilizio del Comune di Moncalieri e della relativa documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
2. Il PROFESSIONISTA INCARICATO svolge l'incarico secondo le istruzioni del Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica e/o responsabili del procedimento;
3. Resta inteso che in qualsiasi momento, spettano al Dirigente del Settore e/o ai responsabili del procedimento segnalare, con motivata proposta, eventuali carenze nello svolgimento dell'incarico. Ove tali carenze potessero compromettere il procedimento amministrativo di approvazione della Variante Urbanistica al vigente PRGC di cui in premessa e/o del relativo processo amministrativo di Valutazione Ambientale Strategica (Fase di Scoping, Rapporto Ambientale, Consultazione e Programma di monitoraggio ambientale) il COMUNE potrà proporre la risoluzione in danno del presente contratto;
4. Il COMUNE, anche in sede di consegna dell'incarico, si riserva di avanzare ulteriori prescrizioni a cui il PROFESSIONISTA INCARICATO dovrà ottemperare.

ART. 3 - OGGETTO DELL'INCARICO E PRESTAZIONI RICHIESTE

Il PROFESSIONISTA INCARICATO provvederà:

- Alla redazione di tutta la documentazione tecnica necessaria alla formazione ed approvazione della variante urbanistica strutturale al vigente PRGC per l'adeguamento del vigente PRGC al Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 26 del 28.03.2014 ;
- La predetta variante urbanistica dovrà essere redatta in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale e richiamati in premessa come parte integrate al predetto disciplinare;
- Sia nel corso dell'elaborazione preliminare che nella sua stesura finale il progetto di Variante strutturale al vigente P.R.G.C. di cui sopra dovrà essere sviluppato in tutti i suoi particolari ed allegati secondo quanto prescritto dalle vigenti normative regionali in materia di pianificazione urbanistica e di valutazione ambientale strategica ed, in particolare, dovrà essere redatto per



contenuti e per forma in conformità a quanto prescritto dagli artt. 15, 15 bis e 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i., dalla Circolare del P.G.R. n. 12/PET del 5.08.1998, dalla Circolare del P.G.R. n. 16/URE del 18.07.1989, dall'art. 20 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., e dalla Circolare del P.G.R. n. 1/PET del 13.01.2003; la documentazione di Valutazione Ambientale Strategica della Variante dovrà essere conforme ai criteri individuati dall'Allegato I – "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" del D.Lgs n. 4/2008 correttivo del D.Lgs n. 152/2006 e agli indirizzi operativi emanati dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008 in materia di procedure V.A.S., dal Comunicato dell'Assessorato Politiche Territoriali – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia pubblicato sul BUR n. 51 del 18/12/2008 e dal Comunicato dell'Assessorato Politiche Territoriali – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia pubblicato sul BUR n. 51 del 24/12/2009 . Inoltre, il suddetto progetto di variante urbanistica dovrà essere redatto in coerenza con i Piani Territoriali ed urbanistici sovracomunali vigenti e/o adottati (ndr Piano Paesistico Regionale), nonché sulla base di tutte le eventuali ulteriori disposizioni che in proposito impartirà il COMUNE, con il quale dovrà essere stabilito un programma di incontri per le necessarie verifiche ed aggiornamenti;

ART. 4 – CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE:

- Fase verifica preventiva di assoggettabilità a VAS : dovrà essere predisposto un documento tecnico che illustri in modo sintetico i contenuti principali e gli obiettivi della variante urbanistica in argomento e che contenga le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente in riferimento ai criteri individuati per la verifica preventiva nello specifico Allegato della direttiva 2001/42/CE e s.m.i.. Nel caso in cui le conclusioni del procedimento di verifica preventiva stabiliscano l'esclusione condizionata dal processo di VAS, la documentazione urbanistica della variante dovrà essere adeguata a tali prescrizioni. Viceversa, nel caso in cui la verifica preventiva si concludesse con la necessità di sottoporre la variante urbanistica di cui trattasi, la fase successiva dovrà tener conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento conclusivo della fase di verifica ;
- Fase di specificazione (Scoping): dovrà essere predisposto un documento tecnico preliminare che illustri il contesto programmatico, indichi i principali contenuti della variante in argomento e definisca il suo ambito di influenza. In relazione alle questioni ambientali rilevanti individuate ed ai potenziali effetti ambientali identificati in prima approssimazione, il documento dovrà riportare il quadro delle informazioni ambientali da includere nel rapporto ambientale con la specificazione del livello di dettaglio spazio-temporale ritenuto funzionale e il livello di dettaglio che si intende dare alle analisi ambientali necessarie alla valutazione. Le informazioni e i contenuti del

Michele Gasser



predetto documento dovranno essere preventivamente concordate e precisate con gli Enti territoriali sovracomunali preposti alla V.A.S., eventualmente anche attraverso l'attivazione di tavoli tecnici;

- Rapporto ambientale: dovrà essere redatto il rapporto ambientale in coerenza in conformità con i dati risultanti dalla precedente fase di scoping, al fine di supportare in modo adeguato il processo di pianificazione attuato con la Variante. Nel rapporto ambientale, redatto sin dalle fasi iniziali dell'elaborazione della Variante, dovranno essere individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione della variante strutturale in oggetto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale della collina moncalierese, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi individuati e dell'ambito territoriale interessato. Il suddetto documento, sarà costituito da :

1) analisi della variante;

2) valutazione ambientale:

2-1- individuazione obiettivi protezione ambientale;

2-2- analisi effetti e individuazione delle misure atte a ridurre i possibili effetti negativi;

2-3- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e descrizione di come è stata effettuata la valutazione;

2-4 descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;

3) rapporto di sintesi: relazione descrittiva recepimento considerazioni ambientali, risultanze, ragioni delle scelte, modifica elaborati

Al rapporto ambientale sarà inoltre allegata una relazione di sintesi non tecnica, che illustri in linguaggio non specialistico i contenuti della Variante e del rapporto ambientale per facilitare l'informazione e partecipazione del pubblico.

- Programma di monitoraggio: sulla base di quanto proposto nel rapporto ambientale e delle indicazioni eventualmente contenute nel parere di compatibilità ambientale, sarà redatto il programma di monitoraggio (da approvarsi contestualmente alla variante urbanistica in esame) nel quale saranno specificate le modalità di controllo degli effetti ambientali significativi e di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti nella variante urbanistica. Il suddetto programma di monitoraggio dovrà individuare le risorse, le responsabilità ed i ruoli nonché dovranno essere definiti tempi e modalità per l'attuazione di quanto previsto.

Il suddetto programma sarà caratterizzato dalle seguenti analisi:

1) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;

2) modalità di controllo degli effetti ambientali;

3) modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti.

È compresa nella prestazione in esame la consultazione degli enti e soggetti competenti in materia ambientale nonché del pubblico genericamente interessato, la valutazione della compati-



bilità ambientale della variante e delle risultanze delle consultazioni, le integrazioni degli esiti della valutazione della variante in oggetto, ogni aggiornamento cartografico, tecnico statistico, descrittivo e quant'altro necessario al raggiungimento del miglior standard qualitativo del prodotto finale ai fini del buon esito della valutazione ambientale da parte degli Enti preposti.

M. B. G. G.

FORMAZIONE VARIANTE URBANISTICA:

- Provvedere alla redazione della proposta di progetto preliminare e del progetto preliminare della variante urbanistica comprensiva, oltre a quanto già prescritto all'art. 3 del presente disciplinare e costituita da tutti gli elaborati previsti dall'art. 14 della L.R. 56/77 e s.m.i. nonché dalle ulteriori altre leggi di settore. I documenti dovranno essere adeguati ai rilievi/contributi formulati nel corso delle Conferenze di Pianificazione dagli Enti territoriali sovracomunali. Sono inoltre comprese le eventuali modifiche da apportarsi in relazione alle indicazioni dell'Amministrazione Comunale (Uffici/Commissioni consiliari competenti) nonché alle indicazioni che verranno eventualmente proposte dagli Enti territoriali competenti (Regione Piemonte, Provincia di Torino, ARPA, ASL) nel corso dei Tavoli Tecnici preliminari che si terranno prima della fase di adozione della variante;
- Provvedere all'esame, valutazione e stesura delle proposte di controdeduzione motivate per ogni singola osservazione che perverranno, entro e fuori termine, in sede di pubblicazione della proposta tecnica del progetto preliminare e del progetto preliminare ;
- Provvedere alle modifiche/integrazioni da apportarsi alla documentazione tecnica oggetto del presente incarico a seguito di eventuali richieste di integrazioni/correzioni da parte degli Enti territorialmente competenti nel corso del procedimento amministrativo di approvazione della variante di cui trattasi;
- Provvedere alla stesura del progetto definitivo di variante contenente le modifiche che conseguono alla valutazione delle osservazioni pervenute nei modi e nei tempi stabiliti in sede di pubblicazione del progetto preliminare da parte di privati e/o enti, nonché di quanto eventualmente prescritto dagli Enti territoriali preposti (Regione Piemonte, Provincia di Torino, ARPA, ASL) in sede di Conferenze di Pianificazione.



L'incarico non comprende le eventuali verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica eventualmente necessarie a supporto dello studio urbanistico, non comprende la redazione delle modifiche di aggiornamento al piano di zonizzazione acustica comunale ovvero la relazione di compatibilità alla zonizzazione acustica comunale.

La documentazione di cui sopra dovrà essere sottoscritta dal PROFESSIONISTA INCARICATO. Inoltre, per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, ai fini della redazione della documentazione oggetto dell'incarico, valgono, e pertanto costituiscono parte integrante del suddetto disciplinare, le normative nazionali e regionali vigenti in materia.

ART. 5 - ELABORATI RICHIESTI

In riferimento alla conclusione di ogni fase endoprocedimentale, il PROFESSIONISTA INCARICATO dovrà trasmettere al COMUNE, oltre ad una copia su supporto informatico (.pdf.), n. 2 (due) originali dei documenti di cui al presente incarico sottoscritti dal medesimo PROFESSIONISTA INCARICATO.

ART. 6 – ONERI A CARICO DEI PROFESSIONISTI E CONDIZIONI PARTICOLARI

Tutte le figure professionali titolari/partecipanti alla redazione della Variante urbanistica in oggetto e relativa documentazione ambientale dovranno comunque assicurare anche le seguenti attività :

- riunioni con l'Amministrazione Comunale, con il Settore Pianificazione Urbanistica, con le eventuali Commissioni comunali, illustrazione in conferenze pubbliche;
- assistenza e collaborazione alle fasi dell'iter procedurale di predisposizione ed approvazione della variante urbanistica .

Saranno a totale carico del PROFESSIONISTA INCARICATO gli oneri per le attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'incarico, compresa l'effettuazione delle analisi urbane e territoriali eventualmente necessarie, l'acquisizione delle cartografie (anche dai comuni contermini) e di tutti i dati statistici, socio-economici, territoriali ed ambientali eventualmente necessari alla formazione della variante e della documentazione V.A.S., oltre a quanto già in possesso del COMUNE.

Saranno inoltre a carico del PROFESSIONISTA INCARICATO ogni spesa ed onere riferito alle prestazioni fornite, comprese quindi anche le spese di :

- viaggi, onorari a vacazione, copie elaborati e documenti anche non dovuti ma ritenuti utili, telefonate, cancelleria, varie d'ufficio, eventuali ulteriori incombenze non programmate, stipula contratti di affidamento incarico ed ogni altra ed ulteriore spesa derivante dall'incarico anche se non preventivata .

Ogni documento, in possesso o reperito dal PROFESSIONISTA INCARICATO, dovrà essere messo gratuitamente ed immediatamente a completa disposizione del COMUNE e degli altri pro-



fessionisti incaricati, ad ogni titolo e per qualsiasi altra disciplina, alla redazione della variante urbanistica in oggetto.

ART. 7 - COMPENSO PROFESSIONALE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il compenso professionale per l'espletamento del presente incarico, in conseguenza del ribasso offerto in sede di gara sull'importo di base, ammonta a complessivi Euro 17.728,20 (Euro diciassettemilasettecentoventotto/20) compreso Oneri previdenziali al 4% ed IVA al 22% che saranno liquidati a seguito di presentazione di regolare fattura, entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della medesima secondo le seguenti modalità:

- acconto del 10% a seguito della consegna della documentazione afferente la proposta di progetto preliminare e documento per la verifica preventiva di assoggettabilità VAS;
- acconto del 30% alla consegna degli elaborati costituenti il progetto preliminare della variante e del rapporto ambientale ;
- acconto del 40% alla consegna degli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto definitivo della variante;
- saldo del 20% al seguito dell'approvazione della variante in oggetto.

Si dà atto che sarà comunque liquidato al PROFESSIONISTA INCARICATO l'importo dovuto entro due anni di avvenuta presentazione del progetto definitivo, nel caso in cui l'eventuale mancata approvazione della suddetta variante non sia da imputare alla documentazione tecnica oggetto del presente incarico.

Il pagamento dei corrispettivi, fatta salva l'attestazione della regolarità della prestazione in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni oggetto del contratto, da parte del responsabile del presente affidamento e la verifica della correttezza contributiva (DURC/INARCASSA) da parte del Comune, sarà effettuato in un'unica soluzione a mezzo bonifico bancario entro 90 giorni fine mese dalla data di ricevimento delle fatture. Ai fini del pagamento, il termine è rispettato se, entro la scadenza fissata, il Comune provvederà ad emettere regolare mandato in conformità al vigente regolamento comunale di contabilità.

In ottemperanza all'art. 3 della Legge 136/2010, il PROFESSIONISTA INCARICATO deve istituire ed utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane spa, dedicati anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche. Pertanto, tutti i movimenti finanziari dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. A tale fine, il contraente si impegna a presentare all'Amministrazione appaltante, gli estremi di identificazione del conto/dei conti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tali conti. Ai fini della tracciabilità dei Flussi Finanziari, il bonifico bancario o postale, deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere

Mr. B. B. B. B.



dall'appaltatore e dal subappaltatore, il codice identificativo di gara (CIG) reso noto dalla stazione appaltante.

In caso di inadempienze normative, retributive, assicurative accertate a carico del contraente, l'Amministrazione comunale si riserva di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento. In caso di mancata regolarizzazione l'Amministrazione comunale potrà, nei casi più gravi, risolvere il contratto.

Nel compenso su indicato sono compresi:

- le spese per viaggi, sopralluoghi, partecipazione ad incontri/commissioni/riunioni ;
- spese per il trasporto e l'impiego delle attrezzature necessarie all'esecuzione dell'incarico;
- spese di cancelleria, riproduzione elaborati, uso automezzi etc.;
- ogni altro onere non espressamente indicato necessario all'esecuzione dell'incarico.

Le modalità di formazione, emissione e trasmissione delle parcelle relative ai compensi professionali, dovranno ottemperare a quanto disposto in materia di fatturazione elettronica dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e al D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89.

Nella fattura elettronica dovranno essere indicati i seguenti elementi obbligatori: il codice identificativo di gara (CIG), l'eventuale codice unico di progetto (CUP) e l'impegno di spesa comunicati dall'Amministrazione, i termini di pagamento. La mancata indicazione anche di uno soltanto di tali elementi impedirà all'Ente di procedere al pagamento delle fatture.

ART. 8 – PROPRIETA' DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA

La documentazione resterà di proprietà piena ed assoluta del COMUNE.

ART. 9 – TERMINI DI PRESENTAZIONE ELABORATI TECNICI E GRAFICI

Il PROFESSIONISTA INCARICATO, in conseguenza della riduzione dei tempi offerta in sede di gara, dovrà esperire le operazioni di cui agli artt. 3 e 4 del presente disciplinare entro **231 (duecentotrentuno) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare, fatte salve le sospensioni del suddetto termine dovute alla definizione da parte del Comune delle varie fasi previste dall'iter amministrativo per l'approvazione della variante in oggetto (tavoli tecnici, commissioni consiliari, pubblicazioni, etc.). In particolare, le prestazioni di cui agli artt. 3 e 4 saranno svolte di massima nei seguenti tempi, in coerenza con le modalità di formazione ed approvazione della variante urbanistica come stabiliti dagli artt. 15, 15bis, 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. :



Michele Spina

- a) consegna, entro **42 (quarantadue) giorni** dalla data di sottoscrizione dell'incarico, della bozza della proposta tecnica di progetto preliminare e della bozza del documento tecnico per la verifica di esclusione di assoggettabilità alla V.A.S. ;
- b) consegna della proposta tecnica di progetto preliminare e del documento tecnico per la verifica di esclusione di assoggettabilità alla V.A.S. aggiornati/integrati in relazione agli eventuali rilievi/osservazioni formulati dagli Uffici comunali competenti, entro **11 (undici) giorni** dalla trasmissione delle osservazioni/rilievi degli uffici;
- c) consegna della proposta tecnica di progetto preliminare e del documento tecnico per la verifica di esclusione di assoggettabilità alla V.A.S. aggiornati/integrati in relazione agli eventuali rilievi/osservazioni formulati dalle Commissioni consiliari competenti, entro **10 (dieci) giorni** dalla trasmissione delle osservazioni/rilievi delle Commissioni (*che saranno sottoposti all'adozione da parte del Consiglio Comunale e, successivamente, all'esame da parte della prima conferenza di copianificazione*);
- d) nel caso in cui in sede di prima conferenza di co-pianificazione sulla proposta tecnica di progetto preliminare, i soggetti competenti in materia ambientale determinassero di assoggettare a processo di VAS la variante di cui trattasi, consegna della documentazione tecnica necessaria per l'espletamento della procedura di specificazione (scoping), entro **21 (ventuno) giorni** dalla trasmissione del provvedimento adottato dall'Organo Tecnico Comunale;
- e) consegna della bozza del progetto preliminare di variante urbanistica adeguata alle osservazioni/contributi della prima Conferenza di co-pianificazione sulla proposta tecnica di progetto preliminare unitamente alla documentazione di V.A.S. (rapporto ambientale con relativa sintesi non tecnica e programma di monitoraggio) adeguati rispetto a quanto emerso dalla precedente fase di scoping e consultazione, da sottoporre all'esame dei Tavoli tecnici con gli Enti territoriali competenti (Regione Piemonte, Provincia di Torino, ARPA, ASL) per la condivisione della proposta, entro **42 (quarantadue) giorni** dall'invio dei verbali delle conferenze/osservazioni Enti territoriali e dall'invio del provvedimento adottato dall'Organo Tecnico Comunale sulla fase di specificazione - (*fase non prevista dall'iter ex art. 15 bis LUR ma consigliata ai fini di semplificare e snellire i lavori delle conferenze di copianificazione*) ;
- f) consegna del progetto preliminare di variante urbanistica (completo di ogni elaborato tecnico prescritto dalla L.U.R. necessario alla sua adozione) unitamente alla documentazione di V.A.S. (rapporto ambientale con relativa sintesi non tecnica e programma di monitoraggio) aggiornati/integrati in relazione alle eventuali contributi/rilievi formulati dagli Enti territoriali competenti durante i Tavoli Tecnici di cui al punto precedente, entro **21 (ventuno) giorni** dalla chiusura dei lavori/invio contributi dei Tavoli Tecnici;



- g) consegna delle proposte di controdeduzioni alle osservazioni e preposte, sia urbanistiche sia ambientali, pervenute in sede di pubblicazione del progetto preliminare di cui al punto precedente, entro **17 (diciassette) giorni** dalla trasmissione delle osservazioni/proposte ;
- h) consegna delle proposte di controdeduzioni alle osservazioni e preposte, sia urbanistiche sia ambientali, di cui al precedente punto g) aggiornate/integrate rispetto ai contributi formulati dagli Uffici comunali e dalle Commissioni consiliari competenti, entro **11 (undici) giorni** dalla trasmissione dei contributi degli uffici/commissioni;
- i) consegna della bozza di proposta tecnica del progetto definitivo di variante urbanistica adeguato rispetto alle osservazioni accolte/parzialmente accolte unitamente al Rapporto ambientale da sottoporre all'esame dei Tavoli tecnici con gli Enti territoriali competenti (Regione Piemonte, Provincia di Torino, ARPA, ASL) per la condivisione della proposta, entro **21 (ventuno) giorni** dalla definizione della fase descritta al precedente punto h) – *(fase non prevista dall'iter ex art. 15 bis LUR ma consigliata ai fini di semplificare e snellire i lavori delle conferenze di copianificazione)* ;
- l) consegna della proposta tecnica del progetto definitivo di variante urbanistica unitamente al Rapporto ambientale aggiornati/integrati in relazione alle eventuali contributi/rilievi formulati dagli Enti territoriali competenti durante i Tavoli Tecnici di cui al punto precedente, entro **10 (dieci) giorni** dalla chiusura dei lavori/invio contributi dei Tavoli Tecnici *(che saranno sottoposti all'adozione da parte della Giunta Comunale unitamente alle proposte di controdeduzione di cui al precedente punto h e, successivamente, all'esame della seconda Conferenza di copianificazione)* ;
- m) consegna del progetto definitivo di variante urbanistica (completo di ogni elaborato tecnico prescritto dalla L.U.R. necessario alla sua approvazione) unitamente alla documentazione di V.A.S. (rapporto ambientale con relativa sintesi non tecnica e programma di monitoraggio) aggiornati/integrati in relazione ai contributi/rilievi della seconda Conferenza di copianificazione nonché rispetto al provvedimento motivato adottato dall'Organo Tecnico Comunale sul Rapporto ambientale, entro **17 (diciassette) giorni** dalla trasmissione del verbale della seconda Conferenza di copianificazione su proposta urbanistica definitiva nonché del parere motivato su Rapporto Ambientale *(che saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alle proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute descritte nella fase di cui al precedente punto h)*.

Si segnala che il previsto esame della documentazione progettuale in sede di Tavoli Tecnici come sopra descritte, ancorchè non espressamente prevista dalla L.U.R., corrisponde ad una specifica richiesta avanzata dalla Regione Piemonte.

In caso di inesattezze nella descrizione delle fasi del procedimento in esame come riportate nei suddetti punti, sono fatte salve, e qui integralmente richiamate, le modalità di formazione ed approvazione della variante urbanistica come stabiliti dagli artt. 15, 15 bis e 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. e relative circolari/comunicati adottati dalla Regione sull'argomento oggetto del presente disciplinare.

Michaela Gelpi

I termini di cui ai punti precedenti potranno essere congruamente prorogati, in caso di forza maggiore o, previo accordo tra le parti, a seguito di ritardi dovuti eventualmente ad altre procedure amministrative in itinere che interagiscono con quella oggetto del presente disciplinare, o a seguito dell'entrata in vigore di norme di legge che dispongano adempimenti/tempi diversi o approfondimenti/aggiornamenti al documento tecnico di cui trattasi posteriormente alla firma del presente disciplinare.

ART. 10 – IMPEGNI DEL COMUNE

Il COMUNE si impegna a garantire l'accesso, i contatti e la disponibilità dei propri uffici per il migliore svolgimento delle prestazioni oggetto del presente disciplinare, fornendo ogni documento in possesso oltre l'accesso ai propri archivi.

ART. 11 – ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Il PROFESSIONISTA INCARICATO si impegna a svolgere direttamente il proprio lavoro senza farsi sostituire, sia per quanto riguarda i rapporti con il COMUNE sia per gli incontri con Enti o Società che debbono approfondire tali aspetti della variante urbanistica.

Tuttavia per l'espletamento di fasi analitiche e di redazione, esso potrà avvalersi dei propri collaboratori tecnici. Dette ed ulteriori incombenze non potranno prevedere nessun aggravio economico per il COMUNE.

L'incarico di cui al presente disciplinare si intende espletato a seguito dell'approvazione degli elaborati definitivi.

Tutti gli elaborati, prodotti in ogni sua fase, saranno consegnati nelle copie cartacee necessarie e richieste (al COMUNE dovranno rimanere n. 2 copie originali) , in aggiunta, anche su supporto informatico attraverso files di formato dwg e pdf . Il COMUNE resterà proprietario a tutti gli effetti degli elaborati consegnati, anche su supporto informatico, e sarà libero di farne l'uso, comprensivo di divulgazione, ritenuta necessaria con qualsiasi modalità senza autorizzazione alcuna e senza dovere alcun onere e rimborso ulteriore al PROFESSIONISTA INCARICATO.

Il COMUNE, attraverso il Settore Pianificazione Urbanistica, potrà fornire la propria collaborazione nella stesura della proposta di variante .

ART. 12 - PENALITÀ PER I RITARDI

Qualora la presentazione degli elaborati relativi all'incarico fosse protratta oltre i termini indicati al precedente art. 9, ovvero eventualmente indicati all'interno dell'offerta tecnica, per cause riconducibili alla responsabilità del PROFESSIONISTA INCARICATO, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale pari al 2 per mille, determinata sul corrispettivo di competenza (penale = corrispettivo x 0,002), che sarà trattenuta sul saldo del compenso dovuto al PROFESSIONISTA INCARICATO.



Nel caso in cui gli elaborati fossero restituiti al PROFESSIONISTA INCARICATO poiché affetti da manchevolezze e/o errori, nell'applicazione della penale per ritardata consegna, verrà computato il tempo impiegato dal PROFESSIONISTA INCARICATO per le rettifiche (qualora ecceda il termine di cui all'art. 9).

Per motivi validi e giustificati il COMUNE potrà concedere proroghe su motivata richiesta, da presentarsi prima della scadenza del termine fissato al precedente art. 9.

ART. 13 – SUBAPPALTO – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEI CREDITI

In considerazione della natura del servizio prestato non è consentito il subappalto. Non sono in ogni caso considerati subappalti, le commesse date dal PROFESSIONISTA INCARICATO ad altre imprese o società o professionisti, per la fornitura di materiali e per la redazione delle copie degli elaborati.

Il PROFESSIONISTA INCARICATO, ove faccia ricorso ad altre ditte per la fornitura di materiali o lavori di ogni genere, è tenuto a prescegliere ditte che si impegnino formalmente ad osservare, nei confronti delle proprie maestranze, i contratti collettivi di lavoro.

Riguardo alle eventuali cessioni crediti, si fa espresso richiamo alle disposizioni di cui agli artt. 69 e 70 del R.D. 18.11.1923 n. 2440 e s.m.i.

ART. 14 – ASSICURAZIONE E TRATTAMENTO DEL PERSONALE – INFORTUNI

Il PROFESSIONISTA INCARICATO è tenuto ad applicare, a favore del personale, le norme di legge e gli accordi sindacali che sono o saranno in vigore in materia di trattamento economico, previdenziale ed infortunistico, ed in particolare mantenere gli attuali rapporti di lavoro esistenti con relativa anzianità, diritti, etc. del personale attualmente in forza.

ART. 15 - REVOCA E RECESSO

Qualora la consegna della documentazione e l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente disciplinare superi di 30 giorni il tempo previsto dall'art. 9, il COMUNE potrà, con proprio motivato provvedimento, stabilire la revoca dell'incarico e la conseguente risoluzione del presente atto.

Sono fatti salvi i diritti del COMUNE di rivalersi sul PROFESSIONISTA INCARICATO per qualsiasi danno derivante dal ritardo nell'espletamento dell'incarico o dalla mancata ovvero incompleta consegna degli elaborati richiesti.

Il COMUNE, richiamando quanto disposto dal comma 1 dell'art. 2237 del C.C., si riserva la facoltà di recedere in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, dall'incarico in oggetto e cioè ancor prima dei termini sopra indicati. Al PROFESSIONISTA INCARICATO sarà corrisposto un compenso proporzionale al lavoro già eseguito.



Il PROFESSIONISTA INCARICATO potrà avvalersi a sua volta della facoltà di recesso per giusta causa secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2237 del C.C. . In tal caso avrà diritto al rimborso delle spese sostenute ed al compenso per l'opera svolta da determinarsi con riguardo al risultato utile che ne sia derivato al COMUNE.

ART. 16 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti saranno risolte nei modi e nei termini di legge. Il Foro competente è quello di Torino.

ART. 17 - ONERI VARI

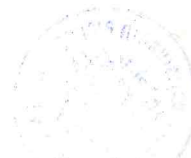
1. Le parti dichiarano che il presente atto assolve l'imposta sul valore aggiunto e pertanto richiederanno l'eventuale registrazione a tassa fissa soltanto in caso d'uso a norma dell'art. 5 comma 2 del DPR 26.04.1986 n. 131 e s.m.i..
2. Sono a carico del PROFESSIONISTA INCARICATO tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto, spese di bollo incluse, nonché eventuali diritti richiesti dall'ordine professionale per la vidimazione delle parcelle se richiesto dal COMUNE.
3. Sono a carico del COMUNE le spese relative all'IVA.
4. Le parti dichiarano che il presente atto è in tutto conforme alla loro volontà e lo sottoscrivono nelle forme di legge.

ART. 18 – ELEZIONE DOMICILIO

Per quanto concerne l'incarico affidato, il PROFESSIONISTA INCARICATO elegge il domicilio legale come segue: Torino – Via Giolitti 39.

ART. 19 - GARANZIE

Il PROFESSIONISTA INCARICATO a titolo di cauzione definitiva per l'espletamento dell'incarico affidato con il presente disciplinare in data 22.5.2015 ha costituito polizza fideiussoria presso Uni-polSai Assicurazioni S.p.A. – Agenzia generale di Torino C.so Siccardi 11, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per un importo garantito di € 1.407,00 (10% importo netto dell'incarico) a favore del Comune di Moncalieri.



M. B. B.
Prof.

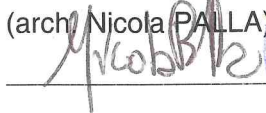
LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

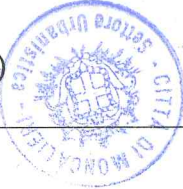
Moncalieri, li 26/05/2015

Per il COMUNE :

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI
MONCALIERI:

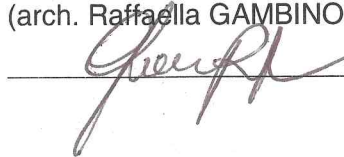
(arch. Nicola PALLA)





Per lo STUDIO INCARICATO:

(arch. Raffaella GAMBINO)



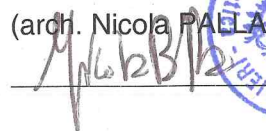
Ai sensi dell'art. 1341 e segg. del codice civile le parti accettano espressamente le condizioni onerose contenute nel presente atto in particolare gli artt. 1, 3, 4, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 15 e 16.

Moncalieri, li 26/05/2015

Per il COMUNE:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI
MONCALIERI:

(arch. Nicola PALLA)





Per lo STUDIO INCARICATO:

(arch. Raffaella GAMBINO)

